

deplastic.

Idee e buone pratiche
contro l'abuso di plastica

Milano, 13 febbraio 2019

Comunicato Stampa

Oggetto: a Fa' la cosa giusta 2019, FieraMilanoCity, 8-10 marzo, Giacimenti Urbani lancia *Deplastic, azioni e buone pratiche contro l'abuso di plastica*, mostra sullo stato dell'arte di questo problema epocale, e un incontro di approfondimento sulla nuova Strategia Europea per ridurre la dispersione della plastica nell'ambiente.

Deplastic, azioni e buone pratiche contro l'abuso di plastica

L'idea di fare una mostra dedicata al tema emergenza plastica nasce dalla convinzione che solo attraverso la presa di coscienza di tutti i soggetti interessati, cittadini, aziende e istituzioni, ci possa essere un cambio di passo nel risolvere questa sfida epocale.

Per questo motivo il progetto prevede un'immersione nella drammaticità del problema, ma anche uno sguardo sulle alternative possibili e sulle azioni che ognuno può mettere in atto. Attraverso tre sezioni, l'area PROBLEMI, o STATUS QUO, un'AREA SOLUZIONI;

un'AREA INTERATTIVA, o COSA PUOI FARE TU, si snoda la storia e la problematicità di questo materiale che proprio in ragione della sua durevolezza e resistenza – qualità acclamate alla sua scoperta e per tutto il Ventesimo secolo – si sta rivelando una calamità da molti punti di vista. Nella Area Problemi si passa dai numeri della produzione di plastica – 335milioni di tonnellate nel 2017 nel mondo -, ai danni ambientali e alla salute, fino alle ragioni della difficoltà del riciclo di questa grande famiglia, dove ogni polimero ha una storia diversa.

Dalla crisi alle possibili alternative nella seconda Area dove viene presentata la nuova Normativa Europea per contrastare il problema dell'abuso di plastica – varata il 19/12/2018 -, le indicazioni dell'Unep per l'uso di materiali alternativi – es. cassetta per il pesce biodegradabile al posto di quelle in polistirolo -, le invenzioni – es. Sea-bin, una sorta di bidone della spazzatura del mare che si mette nei porti - e le soluzioni di design per ridurre l'uso e/o riciclarla. Con esempi significativi di realtà aziendali virtuose per ridurre, riusarla e riciclarla, come la politica in via d'adozione da parte di Coop in materia di imballaggi. l'impianto per la selezione della plastica di Cavaglia (BI) di A2A che ricicla 13 tipi di plastiche diverse e la raccolta selettiva *bottle-to-bottle* tramite ecocompattatori di Coripet che garantiscono una plastica riciclata di qualità.

Nell'area COSA PUOI FARE TU si alternano laboratori, performance e workshop per capire come prevenirne l'abuso, per riusarla e riciclarla, con Paula Callejas – Minrl, Kattel Gelebart – ArtDeco, Associazione Etica, Greta Golia - Contiamoci.

Per approfondire le novità che si affacciano con la nuova normativa approvata il 28 ottobre 2018 il 9 marzo dalle h. 11.00 alle ore 13.00 si terrà l'incontro:

Nuova normativa Europea per il contrasto alla plastica: cosa cambia davvero?

Con Laura Badalucco – Iuav Venezia, Enzo Favoino – Scuola Agraria Parco di Monza, Chiara Pirovano – Milano Food Policy, Ilaria Tani – Università Bicocca, Giuseppe Ungherese – Greenpeace, Anna Villari – A2A. Modera: Gianluca Bertazzoli – Hub15

La mostra ha il patrocinio del Ministero dell'ambiente, del mare e della Commissione Europea, la media partnership di La Stampa/Tuttogreen, Lifegate e Materia Rinnovabile. E' nata grazie al contributo di Coop Lombardia, A2A, Coripet, con il supporto tecnico di Aquafil, Favini e Mariplast, è stata realizzata con la consulenza scientifica di Hub15 e con l'allestimento e la grafica di Conostudio.

La nuova Normativa Europea: una svolta radicale nell'approccio al problema

Dopo il documento d'indirizzo *A European Strategy for Plastics in a Circular Economy*, adottato nel gennaio 2018, il 19 dicembre 2018 L'Europarlamento ha approvato norme specifiche che si avviano ad avere valore di legge e che, come tali, dovranno essere recepite dagli Stati membri:

2021

Divieto di mettere in commercio sull'intero territorio UE alcuni prodotti in plastica monouso (piatti, posate, cannucce, miscelatori per bevande, contenitori, tazze e vaschette in polistirene espanso, con relative chiusure, per cibo da asporto e fast food, bastoncini cotonati, bastoncini per palloncini, sacchetti in plastica leggera, plastiche oxodegradabili), con una sola deroga (fino al 2023) per le stoviglie monouso usate nei servizi sociali – nel quadro di appalti pubblici di forniture assegnati prima del 31 dicembre 2018. Il testo è congegnato in maniera tale che pare non siano possibili neppure per gli articoli monouso prodotti con plastiche biodegradabili e compostabili.

2025

Dovranno essere ridotti del 50% i mozziconi di sigaretta, i cui filtri sono composti di fibre plastiche, dispersi nell'ambiente e la percentuale salirà all'80% entro il 2030, prevedendo specifici obblighi ed oneri per i produttori per il conseguimento di questi obiettivi.

I produttori di attrezzi da pesca contenenti plastica dovranno contribuire al raggiungimento di un obiettivo di riciclaggio fissato in almeno il 15%, mentre gli Stati UE dovranno garantire che almeno il 50% degli attrezzi da pesca contenenti plastica venga raccolto ogni anno.

2026

Significativa e comprovata riduzione (rispetto al 2022) dell'immissione sul mercato di contenitori e relative coperchi per bevande alla mescita, di contenitori per cibi destinati ad un consumo immediate (sia in loco che previo asporto) direttamente dal recipiente e che non necessitano di alcuna ulteriore preparazione (cottura, bollitura o riscaldamento,).

2029

Raccolta differenziata finalizzata al riciclo meccanico delle bottiglie di plastica pari ad almeno 90% (77% al 2015) e obbligo che i tappi restino attaccati alla bottiglia per tutto il suo ciclo di vita onde impedirne la dispersione. Per raggiungere questi obiettivi gli Stati membri possono anche introducendo sistemi cauzionali.

2030

Obbligo di utilizzare almeno il 30% di PET riciclato per produrre le bottiglie (il 25% entro il 2025).

PER INFO: Donatella Pavan – 3490927119 – donatella@giacimentiurbani.eu

